

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4474

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BUSIN, FEDRIGA, ALLASIA, ATTAGUILE, BORGHESI, BOSSI, CAPARINI, CASTIELLO, GIANCARLO GIORGETTI, GRIMOLDI, GUIDESI, INVERNIZZI, MOLTENI, PAGANO, PICCHI, GIANLUCA PINI, RONDINI, SALTAMARTINI, SIMONETTI, ALTIERI, CAPELLI, CIRACÌ, DISTASO, ROMANINI

Abrogazione dell'articolo 99 della Costituzione. Soppressione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro

Presentata l'8 maggio 2017

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) nell'Assemblea costituente fu concepito come luogo di rappresentanza delle parti sociali, da affiancare alle due Camere elette a suffragio universale, come prevede l'articolo 99 della Costituzione. A differenza della Camera e del Senato, il CNEL non ha nessun ruolo nell'approvazione delle leggi, ma può proporre progetti di legge e formulare pareri al Parlamento e al Governo sulla politica economica e sociale. Il suo ruolo nel corso dei decenni è stato messo diverse volte in discussione. Dalla sua istituzione il CNEL ha elaborato 970 documenti. Di questi, 14 progetti di legge e 96 pareri. I restanti documenti elaborati sono in gran parte relazioni, *dossier* e rapporti sui suoi temi di competenza. Istituito con legge dello Stato nel 1957, è stato riformato più volte, l'ultima nel 2011. Oggi è composto da 64 membri, oltre al presidente:

10 esperti economici, 48 rappresentanti di sindacati, associazioni industriali e di categoria e 6 esponenti delle associazioni sociali e di volontariato. Il CNEL costa ogni anno allo Stato circa 20 milioni di euro. La sostanziale e comprovata inutilità storica, sociale e politica del CNEL ne impone la soppressione. La presente proposta di legge costituzionale prevede, inoltre, che in una prima fase, il CNEL venga commissariato con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Questo atto, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge costituzionale, prevede la decadenza dall'incarico dei membri del CNEL e la nomina di un commissario straordinario al quale affidare la gestione provvisoria. Il commissario ha il mandato di gestire il patrimonio dell'ente, compreso quello immobiliare, e di ricollocare i dipendenti, in vista della definitiva soppressione.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

—

ART. 1.

*(Abrogazione dell'articolo 99
della Costituzione).*

1. L'articolo 99 della Costituzione è abrogato.

ART. 2.

(Soppressione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e disposizioni transitorie).

1. Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) è soppresso. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario al quale è affidata la gestione provvisoria del CNEL, per le attività relative al patrimonio, compreso quello immobiliare, nonché per la riallocazione delle risorse umane e strumentali presso la Corte dei conti e per gli altri adempimenti conseguenti alla soppressione. All'atto dell'insediamento del commissario straordinario decadono dall'incarico gli organi del CNEL e i suoi componenti per ogni funzione d'istituto, compresa quella di rappresentanza.

